



# LA FENICE



**COMUNICATO STAMPA**

Venezia, 4 maggio 2007

## **Hubert Soudant sostituisce l'indisposto Mikko Franck e dirige al Teatro La Fenice musiche di Mozart e Čajkovskij**

Sabato 5 maggio 2007 alle ore 20.00 (turno S) e domenica 6 alle 17.00 (turno U) al Teatro La Fenice arriva al suo decimo appuntamento la Stagione sinfonica 2006-2007 «Incontri». Sostituendo l'indisposto Mikko Franck, il direttore olandese Hubert Soudant, per dieci anni direttore principale dell'Orchestra del Mozarteum di Salisburgo oltre che ospite regolare delle più importanti orchestre europee, australiane e giapponesi, dirigerà l'Orchestra del Teatro La Fenice in un programma che prevede nella prima parte la Sinfonia n. 29 in la maggiore KV 201 di Wolfgang Amadeus Mozart e nella seconda la Sinfonia n. 6 op. 74, *Patetica*, di Pëtr Il'ič Čajkovskij, scritta nel 1893 pochi mesi prima della morte.

La pomeridiana di domenica 6 maggio rientra nei progetti «La Fenice per la Provincia» (rivolto ai residenti nella provincia di Venezia) e «Giovani a Teatro».

La Sinfonia KV 201, composta da Mozart a 18 anni nell'aprile del 1774 dopo il terzo viaggio in Italia (quello del *Lucio Silla*, 1772-73), ma anche dopo un breve ma determinante soggiorno nella Vienna di Haydn e Gluck effettuato con il padre nell'estate del 1773, è una delle tre grandi sinfonie salisburghesi che segnano l'ingresso del giovane Mozart nell'età adulta. La maturità di questo lavoro, ormai lontano dalle 8 piccole sinfonie d'impronta italiana del 1772, è evidente nella profonda elaborazione tematica che nutre una scrittura di straordinaria scioltezza ed inventività, piena di prodigi timbrici nell'uso di un organico ridotto, limitato ad archi, oboi e corni.

La Sesta Sinfonia di Čajkovskij, *Patetica*, fu composta fra il febbraio e l'agosto del 1893 ed eseguita per la prima volta il 28 ottobre dello stesso anno a San Pietroburgo, nove giorni prima della morte del compositore. Il titolo *Patetičeskaja*, suggerito dal fratello Modest, va inteso come «piena di emozione appassionata»: Čajkovskij, che la considerava «la migliore e la più sincera di tutte le mie composizioni», alluse a un programma segreto, intensamente personale e autobiografico, che avrebbe ispirato i suoi quattro movimenti: un Allegro non troppo preceduto da un'introduzione Adagio, un Allegro con grazia in 5/4, un vorticoso Allegro molto vivace e il Finale, contro ogni tradizione scritto in tempo lento (Adagio lamentoso).

### HUBERT SOUDANT

Il direttore d'orchestra olandese Hubert Soudant è stato primo direttore dell'Orchestra del Salzburg Mozarteum per quasi dieci anni. Molto richiesto a livello mondiale, egli ha consolidato la fama di questa formazione orchestrale dandole una connotazione internazionale soprattutto per le grandi interpretazioni in campo sinfonico. Da settembre 2004 il suo ruolo con l'Orchestra del Salzburg Mozarteum è di primo direttore ospite e sempre dall'autunno 2004 è stato nominato direttore principale della Tokyo Symphony Orchestra, oltre ad essere invitato regolarmente come direttore ospite nei principali centri musicali degli Stati Uniti ed Europa. Durante il Festival estivo

# LA FENICE

2004 di Salisburgo, Hubert Soudant è stato premiato con l'Anello della Città di Salisburgo e la Medaglia d'Oro d'Onore del Land di Salisburgo per il suo contributo artistico alla città.

Soudant è nato a Maastricht (Olanda), dove ha studiato prima corno e poi direzione d'orchestra con Jean Fournet. Dopo aver vinto numerosi premi in importanti concorsi internazionali di direzione d'orchestra, tra cui il Von Karajan a Berlino e il Cantelli a Milano, è diventato direttore principale della Nouvel Orchestre Philharmonique de Radio France e dell'Orchestra Sinfonica di Utrecht. La sua brillante carriera internazionale è iniziata come direttore ospite a Parigi, in Germania e come direttore principale dell'Orchestra di Parma, dove nel 1985 è avvenuto il suo debutto lirico. Successivamente ha diretto opere di Verdi e Puccini a Firenze e Bologna. Nel periodo 1985/88 Soudant è stato primo direttore ospite della Melbourne Symphony Orchestra e dal 1994 al 2004 direttore principale dell'Orchestre National des Pays de la Loire. Che si tratti d'opera o di concerti, Hubert Soudant dirige le più prestigiose orchestre europee, tra cui i Berliner Philharmoniker, Bamberger Symphoniker, Wiener Symphoniker. Ha partecipato a festival internazionali quali la Primavera di Praga, Festival di Vienna e il Festival Bruckner di Linz. Nel 1994 Hubert Soudant è stato nominato direttore principale dell'Orchestra del Salzburg Mozarteum. L'interpretazione originale e brillante che egli ha dato del repertorio mozartiano e di opere del periodo classico viennese ha incontrato il favore di pubblico e critica. Entusiastica è stata la risposta anche alla sua versione del repertorio francese, che ama in modo particolare, come pure delle grandi *Sinfonie* di Bruckner e Mahler. Come direttore lirico, ha riscosso un grande successo non solo con Mozart ma anche, ad esempio, con la *Daphne* di Richard Strauss. Al Festival di Salisburgo Soudant ha diretto molte splendide matinée dedicate a Mozart, come pure una magnifica *Jeanne d'Arc* di Honegger alla Grosses Festspielhaus. Molteplici tournée dell'orchestra diretta da Soudant in Europa, Stati Uniti e Giappone hanno ottenuto un'accoglienza trionfale.